

Quadro A1. Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Introduzione: settori e linee di ricerca

Il Dipartimento di Economia e Finanza (di seguito DEF) dell'Università di Roma Tor Vergata è specializzato nelle seguenti aree di ricerca: teoria economica, economia applicata, econometria, storia economica, statistica economica, matematica finanziaria, intermediazione finanziaria, organizzazione aziendale. Nei rispettivi ambiti, le ricerche hanno per oggetto lo sviluppo dei metodi dell'analisi economica e quantitativa, e la loro applicazione allo studio dei mercati reali e finanziari, delle scelte individuali, e delle politiche pubbliche.

I settori scientifico disciplinari operanti nel DEF sono i seguenti: MAT/05 Analisi Matematica, MAT/06 Probabilità e statistica matematica, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica Economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/05 Econometria, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica Economica, SECS-S/06 Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

Vengono di seguito elencate le linee di ricerca principali del Dipartimento, suddivise per tre aree principali (area aziendale, economica e quantitativa).

1. Area Aziendale (settori scientifico-disciplinari SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari).

La finanza immobiliare in Europa. La governance nelle imprese familiari. La governance nelle organizzazioni pubbliche e non-profit. Servizi di pagamento: mercato, gestione, regolamentazione. La cultura dei rischi nelle istituzioni finanziarie. Reputazione nelle banche: la misurazione e gli effetti sulla performance. Sviluppo di tecniche euristiche per la creazione di modelli di asset allocation. Verifica della capacità predittiva dei segnali provenienti da Internet nel prevedere l'andamento dei mercati borsistici. Financial Literacy, Financial Education, Consumer Finance. Canali distributivi delle banche. Educazione finanziaria e financial literacy. Regolazione bancaria.

2. Area Economica (settori scientifico-disciplinari , SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica Economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/06 Economia applicata)

Mercato del lavoro e sistema politico; remunerazione monetaria e condotta dei politici; interazione di genere nelle gerarchie imprenditoriali e politiche. Esperimenti su giochi ripetuti con perfect ed imperfect monitoring ed applicazioni a competition policy e anti-corruption policy. Strategie ottimali per il public procurement. Ottimo disegno di competition policy e programmi di

clemenza: teoria ed evidenza empirica e sperimentale. Economia dell'istruzione. A Tiebout Model of Internal Migration in the UK. Career Concerns in Governments. School choice. Tobacco demand in Italy. Teoria della crescita: analisi empirica un modello di crescita endogena con crescita della popolazione e R&D. Economia monetaria: modello di Lagos-Wright. Ore lavorate in un gruppo di paesi EU. Effetto delle revisioni dei DRG sulla qualità delle prestazioni ospedaliere in Italia. Ricostruzione statistica del valore aggiunto annuale dell'industria per le regioni d'Italia, 1861-1913. Determinanti legali della responsabilità sociale d'impresa. Responsabilità sociale d'impresa e informazione. Studio degli eventi e fusioni/acquisizioni bancarie. Banche cooperative/non-cooperative e performance. Fondi di investimento, rischio specifico e rischio sistemico. L'analisi degli effetti della riforma del "Maestro Unico" in Italia su apprendimento degli studenti e partecipazione femminile al mercato del lavoro. Cheating and class size in Italian primary school. Incentives in the Procurement of Public Services. Economia Industriale. Le politiche di prezzo aeroportuali e il comportamento di spesa dei viaggiatori. Il ruolo dei contratti relazionali nelle procedure di acquisto. Le scelte di timing della pubblicità televisiva e radiofonica. L'innovazione dei concessionari autostradali pubblici e privati. Procurement e fornitura di qualità non verificabile. Ruolo della corte vs ruolo del regolatore in contesti di qualità del servizio non verificabile. Corruzione e smaltimento illegale di rifiuti in contesti dinamici. Regolamentazione ambientale. Cambiamento climatico e Mediterraneo - Problemi di lock-in tecnologico. Determinanti comportamentali della produzione e gestione di rifiuti. Indicatori di produttività della sanità italiana a livello di ASL. Criterio di ripartizione della spesa sanitaria tra le regioni. Climate Change and the Economic Crisis: is there a Role for Environmental Taxes?

3. Area Quantitativa (MAT/05 Analisi Matematica, MAT/06 Probabilità e statistica matematica, S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica Economica, SECS-S/06 Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie)

Geometria dell'informazione classica e quantistica. La previsione economica e finanziaria: il ruolo dell'informazione e la capacità di modellare il cambiamento. Analisi multivariata delle serie temporali. Modelli fattoriali dinamici. Analisi quantitativa del rischio di credito. Metodi e strumenti per la valutazione di operazioni finanziarie. Possibili misure di incompletezza dei mercati finanziari. Modellizzazione delle scelte economico finanziarie della famiglia. Condizioni per la positività delle componenti del portafoglio di mercato. Quantili di regressione e funzioni di ripartizione condizionate. Misurazione del benessere. Misurazione e analisi della salute e standard di vita. Mancata risposta in indagini statistiche. Invecchiamento, stato di salute e capacità cognitive.

Gli obiettivi di ricerca

Gli obiettivi del Dipartimento, in linea con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2013-2015, sono i seguenti:

1. consolidare la produzione scientifica del Dipartimento dal punto di vista quantitativo, promuovendo un approccio basato sulla qualità delle pubblicazioni;
2. consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione del Dipartimento;
3. incentivare la partecipazione dei docenti del Dipartimento alla presentazione di progetti competitivi della ricerca;
4. consolidare le collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, nel campo della ricerca in economia e finanza e loro applicazioni;
5. aumentare il livello di integrazione orizzontale e verticale stimolando la collaborazione tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari e la mentorship;
6. potenziamento e valorizzazione del Dottorato di Ricerca .

Gli obiettivi sopra indentificati verranno monitorati annualmente dalla Commissione Ricerca del Dipartimento (vedi quadro B2 - politiche per l' AQ del Dipartimento) attraverso l'utilizzo di indicatori.

Obiettivo 1		Riferimento obiettivo strategico PSA
Consolidare la produzione scientifica del Dipartimento dal punto di vista quantitativo, promuovendo un approccio basato sulla qualità delle pubblicazioni		
Verifica stato di avanzamento: riesame 2015 Scadenza Obiettivo 1: 2017		R.1:Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata
Azioni	Indicatori	Rif. Line di azione PSA
Azione 1.1 Consolidare e aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di articoli di ricerca riviste internazionali, e di monografie pubblicate presso editori nazionali e internazionali riconosciuti.	1.1.1. Numero di pubblicazioni classificate nelle fascia A della valutazione VQR. 1.1.2 Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali. 1.1.3. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti. 1.1.4. Andamento della posizione nei ranking internazionali qualificati	Utilizzare gli esiti delle valutazioni della ricerca e riconoscere, mediante incentivi, il contributo delle strutture al successo dell'Ateneo nella quota premiale dell'FFO.
Azione 1.2 Pubblicizzare i risultati di eccellenza conseguiti mediante la pagina web del Dipartimento e attivare meccanismi premiali	1.2.1. Ammontare delle risorse finanziarie destinate alla premialità.	Attivare e consolidare meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca.
Azione 1.2 Consolidare e aumentare il numero degli interventi a convegni, workshops e seminari.	1.2.1 Numero di partecipazioni a conferenze o seminari presso convegni, workshops. 1.2.1 Numero di relazioni invitate a conferenze o seminari presso convegni e workshops. 1.2.4. Numero dei contributi in atti di convegno.	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca dei neoassunti.
Azione 1.3. Consolidare e aumentare la capacità di organizzazione di convegni, seminari, workshops di livello nazionale e internazionale.	1.3.1 Numero di eventi scientifici che vedono membri del Dipartimento impegnati nel comitato scientifico o organizzatore.	

Obiettivo 2: Consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione del Dipartimento.		Riferimento obiettivo strategico PSA
Verifica stato di avanzamento: riesame 2015	Scadenza Obiettivo: 2017	R.2: Internazionalizzare la ricerca
Azioni	Indicatori	Rif. Linee di azione PSA
Azione 2.1. Consolidare e incentivare collaborazioni internazionali finalizzate all'aumento del numero di studiosi in visita presso il Dipartimento, sia per attività di ricerca che per attività didattica a livello master o dottorato.	2.1 Numero di studiosi in visita presso il Dipartimento, sia per attività di ricerca che per attività didattica a livello master o dottorato.	
Azione 2.2. Aumentare la diffusione dei bandi relativi a posizioni accademiche disponibili a tutti i livelli presso il Dipartimento.	2.2 Numero di studiosi afferenti a istituzioni non nazionale che presentano domanda a posizioni accademiche all'interno del Dipartimento.	Adottare una politica di attrazione di ricercatori stranieri anche attraverso efficaci e semplici meccanismi per il loro inserimento.
Azione 2.3. Incentivare la mobilità internazionale in uscita dei ricercatori e dei dottorandi per visite presso istituzioni e università straniere.	2.3 Numero di ricercatori, professori e staff amministrativo in mobilità internazionale.	Potenziare la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.
Azione 2.4. Consolidare e aumentare la capacità di organizzazione di convegni, seminari, workshops di livello internazionale.	1.3. Numero di eventi scientifici a carattere internazionale che vedono membri del Dipartimento impegnati nel comitato scientifico o organizzatore.	

Obiettivo 3: incentivare la partecipazione dei docenti del Dipartimento alla presentazione di progetti competitivi della ricerca.		Riferimento obiettivo strategico PSA
Verifica stato di avanzamento: riesame 2015	Scadenza Obiettivo 2: 2017	R.1: Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata
Azioni	Indicatori	Rif. Linee di azione PSA
Azione 3.1 Coordinamento e organizzazione delle attività inerenti le proposte di finanziamento: - individuazioni di bandi di finanziamento e relativa diffusione delle informazioni; - raccolta di idee progettuali a carattere interdisciplinare	3.1.1 Numero di domande presentate a bandi di progetti competitivi 3.1.2 Numero di progetti finanziati 3.1.3. Variazione % delle entrate per bandi di ricerca competitivi internazionali. 3.1.4. Variazione % di progetti internazionali finanziati.	Incentivare la collaborazione tra ricercatori di diverse discipline, sia attraverso la presentazione di progetti comuni a tutto l'Ateneo, sia attraverso il coordinamento di proposte formulate in differenti ambiti culturali. Fornire supporto efficace all'azione di raccolta di fondi da parte dei docenti, con particolare riferimento alla formazione di progetti e reti transnazionali di ricerca.
Azione 3.2. Incentivare la presentazione di domande di finanziamento a vari livelli, nazionale e internazionale mediante forme di premialità volte all'integrazione o compensazione della domanda.	3.2 Risorse finanziarie destinate all'incentivazione	Promuovere l'avvio di progetti di ricerca a carattere innovativo, individuati mediante valutazione comparativa, privilegiando i progetti presentati da giovani studiosi, favorendo così iniziative che in prospettiva dovranno proseguire con finanziamenti nazionali o europei / internazionali.

Obiettivo 4: Consolidare le collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, nel campo della ricerca in economia e finanza e loro applicazioni		Riferimento obiettivo strategico PSA
Verifica stato di avanzamento: al riesame 2015	Scadenza Obiettivo 2: 2017	TM.1 Potenziare le azioni di supporto alla ricerca
Azioni	Indicatori	Rif. Linee di azione PSA
Azione 4.1 Consolidare i rapporti con le aziende, il mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca: laurea magistrale, dottorato, assegni di ricerca, ricercatori e docenti.	4.1.1 Numero di iniziative organizzate per presentare il dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive; 4.1.2 Numero di seminari, conferenze e cicli di lezioni tenuti da professionisti ed esponenti del mondo del lavoro 4.1.3. Numero di attività formative svolte all'esterno da membri del Dipartimento	Promuovere momenti di confronto tra i dipartimenti e le imprese o reti di imprese per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici di innovazione.
Azione 4.2 Potenziare le collaborazioni professionali con il mondo produttivo.	4.2.1 Numero di tesi e/o tirocini per studenti della Laurea Magistrale presso enti o aziende pubbliche e private 4.2.2. Numero di tesi di dottorato e assegni di ricerca presso enti, aziende pubblici o private riconducibili a progetti congiunti con il Dipartimento.	Idem
Azione 4.3 Consolidare e aumentare i finanziamenti da parte di aziende o enti privati al Dipartimento e focalizzati alle applicazioni economiche e finanziarie	3.3.1 Numero di convenzioni e contratti di ricerca con aziende ed enti pubblici e privati.	idem

Obiettivo 5 Aumentare il livello di integrazione orizzontale e verticale stimolando la collaborazione tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari e la mentorship		Riferimento obiettivo strategico PSA
Verifica stato di avanzamento: riesame 2015 Scadenza Obiettivo 1: 2017		R.1: Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata
Azioni	Indicatori	Rif. Line di azione PSA
Azione 5.1.1 Incentivare le collaborazioni interdisciplinari che consentano l'integrazione tra le metodologie e le applicazioni.	5.1.1. Numero di pubblicazioni con coautori del DEF.	Incentivare la collaborazione tra ricercatori di diverse discipline, sia attraverso la presentazione di progetti comuni a tutto l'Ateneo, sia attraverso il coordinamento di proposte formulate in differenti ambiti culturali.
Azione 5.1.2 Promuovere la comunicazione dei progetti di ricerca mediante una serie di seminari dipartimentali informali (lunch seminar) ospitati dalla Biblioteca Vilfredo Pareto.	5.1.1. Numero di pubblicazioni con coautori del DEF appartenenti a settori disciplinari diversi. 5.1.2. Numero di seminari.	
Azione 5.2 Incentivare la mentorship dei ricercatori e degli assegnisti.	5.1.1. Numero di pubblicazioni con coautori del DEF dello stesso settore.	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca dei neoassunti.

Obiettivo 6 Potenziare e valorizzare il Dottorato di Ricerca		Riferimento obiettivo strategico PSA
Verifica stato di avanzamento: riesame 2015	Scadenza Obiettivo 1: 2017	R.1: Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata R.2: Internazionalizzare la ricerca
Azioni	Indicatori	Rif. Line di azione PSA
Azione 6.1 Migliorare la dotazione di infrastrutture di ricerca	6.1. Spesa destinata all'acquisto di attrezzature, capacità di calcolo e software.	
Azione 6.2. Consolidare e promuovere la mobilità internazionale dei dottorandi in uscita	6.2.1 Numero di relazioni a conferenze o seminari presso convegni e workshops. 6.2.2. Numero dei contributi in atti di convegno. 6.2.3 Periodi di permanenza presso istituzioni estere per lo svolgimento di attività di ricerca.	Potenziare la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo
Azione 6.3. Monitoraggio dello status occupazionale dei dottori di ricerca a 1, 2 e 3 anni dal conseguimento del dottorato.	6.3 Analisi della condizione professionale dei dottorandi a 1, 2 e tre anni dal conseguimento del titolo	Sostenere la crescita post-dottorato di ricerca e l'acquisizione di autonomia scientifica dei giovani e potenziarne i percorsi d'ingresso nelle attività di ricerca e sviluppo.
Azione 6.4 Rafforzare l'integrazione dei programmi di dottorato con i progetti di ricerca svolti nei dipartimenti	6.4 Numero dottorandi coinvolti in progetti di ricerca	Rafforzare l'integrazione dei programmi di dottorato con i progetti di ricerca svolti nei dipartimenti (in particolare nei progetti internazionali), migliorando quindi il coinvolgimento dei dottorandi nell'attività di ricerca stessa.
Azione 6.5 Consolidamento e promozione dell'eccellenza della qualità della ricerca scientifica	6.5.1. Numero di pubblicazioni classificate in fascia A della valutazione VQR a 3 anni dal titolo. 6.5.2 Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali.	Sostenere la crescita post-dottorato di ricerca e l'acquisizione di autonomia scientifica dei giovani e potenziarne i percorsi d'ingresso nelle attività di ricerca e sviluppo.